

**ISTITUTO COMPRENSIVO
"CASTRONUOVO"
SANT'ARCANGELO
(PZ)**



ATTO DI INDIRIZZO PTOF 2025-2028

DIRIGENTE SCOLASTICA

NAPOLITANO MICHELA ANTONIA

Deliberazione del Collegio dei docenti n. 35 del 28/10/2024
Deliberazione del Consiglio di Istituto n. 101 del 30/10/2024



ISTITUTO COMPRENSIVO

"CASTRONUOVO"

85037 - SANT'ARCANGELO - PZ

Viale Italia, snc

C.F.: 82001110764 - C.M.: PZIC87400R

tel.: 0973 611272

Sito web: www.comprensivocastronuovo.it

indirizzo peo: pzic87400r@istruzione.it - indirizzo pec: pzic87400r@pec.istruzione.it



Prot. n. 9598 del 26/10/2024

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p.c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE A.T.A.

OGGETTO: Atto d'indirizzo della Dirigente Scolastica per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: Legge) recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTO l'Atto di indirizzo dirigenziale per l'aggiornamento della terza annualità del PTOF 2022/25 di cui il Collegio dei Docenti ha preso atto nella seduta del 02/09/2024 con delibera n. 5;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri provenienti dai genitori e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nei comuni di Sant’Arcangelo, Roccanova, Missanello, Castelsaraceno e San Chirico Raparo facenti parte dell’Istituto,

VERIFICATO CHE dovranno essere emanati ordinanze ministeriali e decreti attuativi riferiti alla normativa vigente

EMANA

ai sensi dell’articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall’articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D’INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi - ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti - nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all’articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. Le proposte e i pareri formulati dai genitori e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nei comuni ricadenti nell’Istituto sono le seguenti:
 - ✓ fornire agli alunni gli strumenti necessari per il raggiungimento del successo formativo
 - ✓ potenziare le capacità e i talenti di ogni alunno nei contesti locali esterni alla scuola
 - ✓ collaborare e condividere percorsi educativi per formare cittadini del mondo maturi, rispettosi degli altri e dell’ambiente, dotati di spirito critico e disposti alla solidarietà e alla cittadinanza attiva.
3. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, dei seguenti aspetti:
 - ✓ Media del punteggio percentuale al netto del cheating
 - ✓ Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale
 - ✓ Punteggio in Basilicata, nel Sud e isole, in Italia e il punteggio percentuale osservato ivi compreso il cheating in percentuale
4. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell’articolo 1 della Legge:
 - ✓ commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole).

Per redigere il PTOF 2025/28 si dovrà tener conto di quanto indicato nei commi 1- 4 per la definizione del curriculum di istituto:

- a. Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all’autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all’[articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59](#), e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

- b.** Per i fini di cui al comma 1, le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.
- c.** La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:
- a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
 - b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
 - c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 1 a 3 si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili. Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito per l'intero istituto comprensivo l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa predisposto ai sensi del comma 14. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

- d.** Le istituzioni scolastiche effettuano le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative e individuano il proprio fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali, nonché di posti dell'organico dell'autonomia di cui al comma 64.
- e.** Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:
- ✓ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning CLIL;
 - ✓ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

- ✓ potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- ✓ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- ✓ sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- ✓ alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- ✓ potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- ✓ sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- ✓ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- ✓ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- ✓ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- ✓ apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- ✓ valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- ✓ individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- ✓ alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- ✓ definizione di un sistema di orientamento.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- ✓ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- ✓ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che l'Istituto Comprensivo "Castronuovo" conta complessivamente 49 classi, distribuite in 18 punti di erogazione, 9 plessi su 5 comuni.

Nell'Istituto sono presenti 6 laboratori con collegamento a Internet, di cui 5 di informatica non fissi ma con PC mobili, e una biblioteca informatizzata. Grazie al bando PON Digital Board, complessivamente 37 classi (Primaria e Secondaria) del nostro Istituto sono già state dotate di Panel interattivi. Nelle rimanenti classi sono presenti LIM con proiettore, inadatte al modello didattico che si intende ora perseguire grazie alla presente misura. L'Istituto è inoltre dotato di un certo numero di tablet e PC utilizzabili in comodato d'uso dagli alunni, anch'essi acquistati in parte grazie a finanziamenti specifici negli anni precedenti e finora adibiti sia per la didattica a distanza che per la didattica digitale integrata: attualmente, tuttavia, una parte di questa strumentazione (circa il 50 %) risulta obsoleta perché ormai datata. Tutte le classi e i laboratori dei 9 plessi dell'Istituto sono dotati di connessione Internet. La scuola ha recentemente acquistato anche strumentazione STEM di base grazie al finanziamento Ambienti per la Didattica Digitale Integrata Azione 4 del PNSD. L'Istituto dispone di pochi arredi flessibili adatti alla configurazione di ambienti di apprendimento modulari (banchi modulari e sedie con rotelle) presenti in due distinti laboratori.

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 sono stati realizzati, all'interno dell'Istituto, almeno 23 ambienti di apprendimento innovativi, che ci permettono di andare anche oltre quello che è il semplice spazio fisico aprendoci a una dimensione "on-life". Le aule resteranno fisse, ma lavoriamo su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. È stata innovata e implementata la dotazione tecnologica dell'Istituto acquisita grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti: in particolare per dotare di panel touchscreen di ultima generazione le classi che ancora non ne dispongono e aggiornare i panel già presenti. Inoltre, tutte le classi sono state dotate di accessori per videoconferenza, software didattici, piattaforme per la videocomunicazione, visori per la realtà virtuale. Nei laboratori (aule multifunzionali) sono state implementate le dotazioni STEM di base, per potenziare a largo raggio creatività, capacità di problem-solving e, in alcuni casi, anche competenze disciplinari più strettamente legate alle STEM. Sono stati acquistati kit per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion), software per contenuti, arte, laboratori linguistici mobili, software per la didattica speciale e per favorire l'integrazione dei NAI, arredi flessibili adatti alla configurazione di ambienti di apprendimento modulari, innanzitutto orientati al cooperative learning e alla didattica laboratoriale, con attenzione particolare ai bisogni educativi speciali.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento da intendersi come conferma, se non si registrerà un ulteriore calo di nascite, dell'anno in corso.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, lo Staff di dirigenza avrà un ruolo fondamentale vista la complessità dell'Istituzione; esso si compone del Dirigente Scolastico che è il Responsabile del progetto, del collaboratore, dei fiduciari di plesso, delle funzioni strumentali al POF designate dal Collegio dei docenti. In questo modo si assicura sia il criterio politico-rappresentativo che il criterio funzionale, essendo il collaboratore e i fiduciari individuati dal Dirigente Scolastico, le funzioni strumentali al POF designate dal Collegio dei docenti e il Direttore dei servizi generali ed amministrativi o un Assistente amministrativo in rappresentanza del personale A.T.A. A questi si aggiungono i coordinatori dei consigli di classe della scuola primaria e secondaria di I grado, questi ultimi costituiscono i dipartimenti per aree disciplinari. A questi si uniscono i gruppi di lavoro costituiti da i vari rappresentanti dei tre ordini di scuola in particolare per il curricolo di educazione civica.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno sarà sempre calcolato in base al numero degli alunni.

Per la formazione di alunni e personale scolastica nell'Istituto si procederà secondo quanto riporta la norma:

- ✓ Nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado sono realizzate, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio. Le iniziative di formazione di cui al presente comma devono comprendere anche le tecniche di rianimazione cardiopolmonare di base, l'uso del defibrillatore semiautomatico e automatico esterno e la disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo. Nell'organizzazione delle iniziative di formazione devono essere adottate speciali misure di attenzione nei confronti degli studenti, in modo da tenere conto della sensibilità connessa all'età. Le predette iniziative sono estese al personale docente e al personale amministrativo, tecnico e ausiliario.
- ✓ Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.
- ✓ Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013.
- ✓ Per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria sono utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti, ai quali è assicurata una specifica formazione nell'ambito del Piano nazionale di cui al comma 124.

Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66. Si precisa che nel Piano Annuale per l'Inclusione, redatto annualmente, sono definiti tutti gli aspetti che riguardano gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

- f.** Per ciò che concerne l'insegnamento dell'educazione motoria per le classi IV e V della scuola primaria di cui all'articolo 1, commi 329 e segg. della Legge 30 dicembre 2021, n. 234. Si utilizzeranno i docenti individuati per le classi IV e V mentre le altre classi si parteciperà al Progetto Attiva Kids per avere la presenza di un esperto di educazione fisica in tutte le classi e pluriclassi della primaria.
- g.** La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e

formazione e la mobilità studentesca internazionale. Formalizza la valutazione specifica della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità, promuove percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti. Promuove attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti anche nell'ambito dell'investimento del PNRR di cui al D.M. 12 aprile 2023, n. 65 e del programma Erasmus+.

5. Il Collegio dei Docenti predispose il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, che potrà essere rivisto annualmente entro ottobre con le medesime modalità. Il Piano, coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi ordini di scuola e con quanto richiamato nell'articolo 8 del Regolamento sull'autonomia, deve tener conto dei seguenti criteri e caratteristiche di qualità:
- continuità di impostazione del documento con quello esistente da un triennio, costituito da progettazione educativa, curricolare, extracurricolare, organizzativa e di valutazione nella e della scuola;
 - libertà di insegnamento, intesa come libertà dell'insegnante, in forza della quale egli può esprimere nella scuola il proprio pensiero, condizione specifica e fondamento della sua professionalità, ma anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica;
 - libertà di scelta educativa della famiglia;
 - diritto all'apprendimento degli alunni;
 - fattibilità: non deve coltivare sogni impossibili, ma deve essere realistico ed attuabile;
 - pubblicità: tutti lo devono conoscere;
 - chiarezza: deve essere leggibile e comprensibile;
 - dinamicità: si costruisce gradualmente nel tempo;
 - controllabilità: deve essere periodicamente monitorato per il miglioramento continuo della qualità.

Al Collegio dei Docenti viene richiesto di:

- elaborare la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e A.T.A., alla luce degli esiti dell'indagine sui bisogni formativi;
- promuovere, all'interno del Piano, azioni coerenti con il PNSD;
- rispettare le seguenti fasi:
 - Elaborazione:
 - garanzia di partecipazione di tutte le componenti dell'istituzione scolastica e, in particolare, delle famiglie e degli enti locali;
 - rispetto della normativa vigente;
 - continuità con i documenti prodotti nel triennio;
 - Trasparenza e pubblicità: pubblicazione sul sito della scuola con eventuali integrazioni;
 - Valutazione: la valutazione, relativa al Piano e alle attività in esso contenute, chiama in causa soggetti interni ed esterni e aspetti diversi delle attività dichiarate:
 - l'organico dell'autonomia, verificato dall'USR per la Basilicata;
 - le famiglie, per una valutazione comparativa del Piano mediante l'accesso al sito della scuola e al Portale unico dei dati della scuola;
 - le indagini internazionali, per segnalare indicatori ritenuti utili al miglioramento della qualità complessiva del Sistema;
 - l'I.N.Val.S.I., per la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa.

Il procedimento di valutazione si sviluppa nelle seguenti fasi:

- autovalutazione delle istituzioni scolastiche mediante analisi e verifica del proprio servizio,

- elaborazione di un rapporto di autovalutazione e formulazione di un Piano di miglioramento;
- valutazione esterna mediante l'individuazione delle situazioni da sottoporre a verifica, le visite dei nuclei di valutazione esterna e la successiva ridefinizione dei piani di miglioramento in base agli esiti dell'analisi effettuata dai nuclei di valutazione esterna;
- azioni di miglioramento mediante la definizione e l'attuazione da parte della scuola degli interventi migliorativi;
- rendicontazione sociale mediante la pubblicazione e la diffusione dei risultati raggiunti. Tali azioni sono dirette anche a evidenziare le aree di miglioramento organizzativo e gestionale della scuola.

I paragrafi contenuti nel documento saranno:

- La scuola e il suo contesto:
Analisi del contesto e dei bisogni del territorio (con i dati demografici riferiti ai plessi, ai comuni, agli aspetti socio-economici e con riferimento ai bisogni formativi degli alunni).
- Le scelte strategiche:
- Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti.
- L'offerta formativa:
- Insegnamenti attivati.

Le finalità formative saranno le seguenti:

- educare al pensiero critico e riflessivo** attraverso un rigoroso esercizio che si sostanzia nell'educare a interrogarsi sulla validità di una qualunque affermazione, nello stimolare l'analisi, la sintesi e la valutazione delle informazioni raccolte, nel promuovere l'incontro con questioni in grado di stimolare la ricerca della conoscenza, il confronto con diverse ipotesi interpretative, nel sollecitare la dimensione euristica, la discussione, l'argomentazione, il dialogo;
- educare al pensiero progettuale e creativo** attraverso l'adozione di un atteggiamento investigativo e proattivo finalizzato a trovare soluzioni, attraverso l'esercizio della responsabilità e attraverso l'espressione delle scelte;
- educare al pensiero globale e solidale** basato sul superamento dell'individualismo culturale, sulla maturazione di una prospettiva olistica nell'analisi dei grandi problemi dell'umanità e del pianeta, sull'educazione interculturale, sull'assunzione dell'interdipendenza come canone delle scelte, individuali e collettive, sulla ricerca dell'equità e della giustizia come vincoli al benessere comune;
- istruire e formare per un apprendimento permanente di qualità e inclusivo** al fine di mantenere e acquisire competenze che consentano di partecipare pienamente al sistema sociale e di gestire con successo le transizioni alla vita produttiva;
- contribuire a rafforzare la resilienza in Italia e in Europa** al termine di una pandemia e in fase post-pandemica, in un'epoca di cambiamenti rapidi e profondi, sostenendo coloro che acquisiscono le abilità e le competenze necessarie per la realizzazione personale, la salute, l'occupabilità e l'inclusione sociale;
- sviluppare le competenze imprenditoriali, sociali e civiche assicurando resilienza e capacità di adattamento ai cambiamenti;**
- promuovere un'istruzione di alta qualità** attraverso un approccio ad ampio spettro ai saperi;
- incrementare le competenze di base di literacy e di numeracy** che le indagini internazionali rilevano come insufficienti sia negli adolescenti (PISA) sia negli adulti (PIAAC);
- sviluppare le abilità di problem solving, del pensiero critico, della capacità di cooperare, della creatività del pensiero computazionale** e dell'autoregolazione nella promozione e nello sviluppo di nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze;
- sostenere la realizzazione personale, la salute, l'occupabilità e l'inclusione sociale** attraverso l'investimento nell'apprendimento delle lingue, nel miglioramento delle

competenze digitali e imprenditoriali, nello sviluppo di valori comuni per il funzionamento della società, nell'incentivare i giovani a intraprendere carriere in ambito scientifico, tecnologico, matematico (STEM);

- **promuovere lo sviluppo sostenibile** (goal 4.7 dell'Agenda 2030), anche tramite un'educazione volta a uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, all'educazione ambientale, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali;
- **promuovere l'apprendimento non formale e informale per lo sviluppo delle capacità interpersonali, comunicative e cognitive essenziali**, con conseguente necessità di investire in una migliore cooperazione tra contesti di apprendimento diversi, in modo da promuovere molteplici e diversificati approcci alla conoscenza;
- **potenziare l'educazione finanziaria e la promozione della cittadinanza sociale** al fine di rafforzare le competenze dei giovani, il loro orientamento formativo e la loro futura occupabilità;
- **attuare la Didattica Digitale Integrata** nel caso in cui particolari condizioni di salute prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di singoli studenti, mediante l'attivazione della modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo di Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Si sviluppa tenendo conto delle finalità educative desunte dalla Costituzione (valori), dalle Indicazioni nazionali, dai Regolamenti, dalle istanze della comunità internazionale, dal PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito agli alunni con bisogni educativi speciali.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

La Scuola del I ciclo rappresenta il contesto in cui la progettualità formativa e didattica, che diventa man mano più formale, fa emergere le discipline come ambiti di indagine, strumenti di interpretazione della realtà e di connessione tra esperienza e studio. Per questa ragione il **curricolo esplicito**, che riguarda i saperi, gli obiettivi specifici di apprendimento delle singole discipline, i livelli essenziali di prestazione, a cui tutte le scuole sono tenute al fine di garantire a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione, gioca un ruolo diverso da quello **implicito**, che si occupa, invece, degli aspetti attitudinali e comportamentali della formazione, vale a dire delle capacità comunicative, decisionali e relazionali.

6. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile. I docenti non effettuano, in linea di massima, solo ore di potenziamento ma, ai sensi del c. 5 art. 1 legge 107, i docenti hanno ore frontali di lezione e non frontali di recupero e potenziamento di alunni in difficoltà con lo svolgimento del progetto ad hoc formulato che consente di far fronte in primis alle sostituzioni e poi all'affiancamento di alunni in difficoltà.

7. Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curricolo di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dalle competenze attese per la scuola dell'infanzia e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

L'implementazione del curricolo di istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con l'offerta formativa, dai quali i

consigli di classe, interclasse e intersezione, svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica. Il collegio dei docenti è chiamato altresì a individuare specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica.

8. Per ciò che concerne la programmazione di attività, anche di carattere formativo, e l'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) saranno individuati appositi criteri e sarà redatto un regolamento da allegare al regolamento di istituto
9. Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le Linee di Orientamento di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18. Si procede alla redazione e applicazione del Codice Interno del Bullismo e Cyberbullismo.
10. Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti della Missione 4, Componente 1 Istruzione e Ricerca del PNRR, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti. Nello specifico, occorre così connettere i progetti in essere (Investimenti 3.2, 1.4, 2.1, 3.1) con il Piano di Miglioramento per garantire l'efficacia e l'efficienza del servizio scolastico.
11. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
12. Relativamente alla certificazione delle competenze, è necessario adottare nel PTOF i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 considerando che le stesse descrivono, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.
13. Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Docente con Funzione Strumentale e del gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal Collegio dei docenti per essere portata all'esame del collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto fino poi alla pubblicazione in tempo per le iscrizioni a. s. 2025/26.

Il presente atto è pubblicato sul sito dell'Istituto.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Michela Antonia NAPOLITANO